

Proponente: 40.A
Proposta: 2023/970

del 05/06/2023



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 587

del 09/06/2023

**AMMINISTRATIVO LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO
IMMOBILIARE**

Dirigente: PRAMPOLINI Dr. Alberto

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) 2023 PER IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE UBICATI FUORI DAL TERRITORIO DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA NON ADIBITI A FINI ISTITUZIONALI. ASSUNZIONE DI IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DELLA 1° RATA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 20/2020 del 30/1/2020 si è provveduto ad approvare la nuova struttura organizzativa del Comune di Reggio Emilia, operativa dal 1/2/2020;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 156/2020 del 22/10/2020 si è provveduto ad approvare modifiche alla macro-struttura dell'Ente, con decorrenza dal 1/11/2020;
- in data 29/10/2020, con atto n. 2020/174342 di PG, il Sindaco ha provveduto alla attribuzione dell'incarico dirigenziale ad interim al dr. Alberto Prampolini della responsabilità di direzione del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio sulla base dei criteri individuati dall'Amministrazione ed ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, a decorrere dal 01/11/2020;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 20/12/2022 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2023 – 2025 e i relativi allegati, tra cui la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- con delibera di Giunta Comunale n. 2 del 12/01/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2;
- con delibera di Giunta Comunale n. 13 del 31/1/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione approvato con GC n. 2023/2 del 12/1/2023;

Dato atto che:

- con Decreto Legislativo n. 23 del 14 marzo 2011 recante “Disposizioni in materia di Federalismo fiscale Municipale”, a decorrere dall'anno 2014, è stata istituita “l'imposta municipale propria”, destinata a sostituire, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari, ai sensi degli artt. 7, 8, 9;
- con Decreto Legge n. 201 del 06 dicembre 2011 recante “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, l'istituzione dell'imposta municipale propria è stata anticipata all'anno 2012, convertendola in “Imposta Municipale Unica (IMU)”;
- la legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità per il 2014) ha individuato l'IMU quale imposta facente parte, insieme alla TASI e alla TARI, della Imposta Unica Comunale;
- la legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di Bilancio 2020) all'articolo 1, comma 738 abolisce, a partire dal 2020, l'Imposta Unica Comunale di cui all'art.1, comma 639 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (Tari) e disciplina l'imposta municipale propria (IMU) con le disposizioni di cui ai commi da 739 a 783;
- ai sensi dell'art.1, comma 759 lettera a) della legge n. 160 del 27 dicembre 2019, “sono esenti dall'imposta municipale propria gli immobili posseduti dallo Stato, dai comuni, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, dagli enti del Servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali”, mentre ne sono soggetti gli immobili ubicati in altri Comuni e non adibiti a compiti istituzionali;

Considerato che:

- il Comune di Reggio Emilia è proprietario dei seguenti fabbricati non adibiti a fini istituzionali:

siti presso il Comune di Ventasso:

- ✓ Fg. 22 Map. 480 (parte) categoria catastale B/4
- ✓ Fg. 22 Map. 481 sub. 1 categoria catastale B/1
- ✓ Fg. 22 Map. 481 sub. 2 categoria catastale A/3
- ✓ Fg. 22 Map. 482 sub. 1 categoria catastale D/2
- ✓ Fg. 22 Map. 482 sub. 2 categoria catastale C/2

siti presso il Comune di Castellarano:

- ✓ Fg. 48 Map. 140 categoria catastale A/5

Preso atto che:

- con comunicazione del 21/05/2008 PG n. 3664 veniva dichiarata la inagibilità della palazzina denominata Ostello/dormitorio, individuata catastalmente sul Fg. 22 Map. 481 sub. 1 e 2;
- con comunicazione del 28/05/2010 PG n. 2489 veniva dichiarata la inagibilità di parte della palazzina denominata ex Ente Parco, individuata catastalmente sul Fg. 22 Map. 480;
- con nota del 09/05/2011 del geom. Marco Domenico Notari veniva dichiarato agibile ed abitabile il sub. 2 dell'edificio Ostello;

Rilevato che:

- ai sensi dell'art.1, comma 754 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019, per gli immobili ad uso abitativo e relative pertinenze, ma diversi da quelli destinati ad abitazione principale, l'aliquota base dell'imposta è pari allo 0,86 per cento ed i Comuni, con deliberazione di Consiglio Comunale, possono aumentarla sino a 1,06 per cento o diminuirla fino ad azzerarla;
- ai sensi dell'art.1, comma 744 e 753 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i Comuni con deliberazione del Consiglio Comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;
- ai sensi dell'art.1, comma 747 lettera b) della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 la base imponibile è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato;
- La legge di bilancio per l'anno 2020 [art. 1, commi 756, 757, 767 e 779, della legge n. 160 del 2019] prevede l'obbligo per i Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione di un prospetto informatizzato che formerà parte integrante dell'atto, che dovrà essere pubblicata insieme al regolamento sulle entrate tributarie entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- in caso di mancata pubblicazione della deliberazione e del Regolamento entro il termine fissato dall'art. 1 comma 767 della legge 160/2019, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

Considerato che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 28.12.2022 "Nuova IMU approvazione aliquote per l'anno 2023" il Comune di Castellarano ha provveduto ad approvare le aliquote per il pagamento dell'imposta municipale propria per l'anno 2023;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 07.03.2023 "Imposta Municipale Propria – IMU – conferma aliquote e detrazioni per l'anno 2023" il Comune di Ventasso ha provveduto ad approvare le aliquote per il pagamento dell'imposta municipale propria per l'anno 2023, mantenendole invariate rispetto al 2022, anche se alla data attuale non risulta pubblicata sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze;
- ai sensi dell'art.1, comma 762 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al Comune per l'anno in corso in due rate, la prima entro il 16 giugno, pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente o l'aliquota e la detrazione dell'anno in corso se già deliberate dal Comune e la seconda entro il 16 dicembre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno a conguaglio, sulla base delle aliquote adottate dal Comune e dell'evoluzione in corso d'anno che ha interessato gli immobili e le quote di proprietà sugli stessi;

Calcolato che, alla luce delle attuali aliquote approvate dai Comuni di Ventasso e Castellarano l'imposta municipale propria relativa all'anno 2023, per gli immobili di proprietà comunale ubicati fuori dal Comune di Reggio Emilia non destinati ad attività istituzionali, ammonta complessivamente ad euro 12.541,00 con possibilità di conguaglio in corrispondenza del pagamento della 2° rata;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Visti:

- Il D.Lgs. n. 267/2000 "Testo unico degli Enti Locali";
- la Legge n. 160 del 27/12/2019;
- Il vigente Regolamento per la disciplina dei contratti;
- Il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- Il vigente Regolamento per le Procedure di Gestione del Patrimonio Immobiliare;

DETERMINA

1. di **impegnare** l'importo di **euro 12.541,00** per dare copertura finanziaria ai versamenti relativi alle rate dell'imposta IMU da corrispondere per gli immobili di proprietà comunale ubicati fuori dal Comune di Reggio Emilia per l'anno 2023 alla Missione 01 Programma 11 Titolo 1 codice del piano dei conti integrato 1.02.01.02.000 del Bilancio pluriennale 2023-

2025, annualità 2023, al **Capitolo 8700/1** del PEG 2023 denominato "Imposte tasse e contributi servizi vari", codice prodotto 2023_PD_3706, centro di costo 0120, contabilità ambientale non rilevante;

2. **di provvedere**, ai sensi del comma 762 dell'art. 1 della legge n. 160 del 27/12/2019, **entro la scadenza del 16/06/2023 alla liquidazione di complessivi euro 6.270,36**, di cui:

- euro 1.461,68 IMU altri fabbricati quota a favore del Comune di Ventasso (cod. M364);
- euro 70,36 IMU altri fabbricati quota a favore del Comune di Castellarano (cod. C141);
- euro 4.738,32 IMU immobili gruppo catastale D quota a favore dello Stato;

quale acconto rata IMU dovuta per l'anno 2023 mediante versamento telematico;

3. di regolarizzare il pagamento della predetta imposta di € 6.270,36 imputando la spesa al Cap. 8700/1 del PEG 2023 giusta impegno assunto in base al precedente punto 1;

4. di disporre l'invio del presente atto al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183, comma 7, del D. Lgs. 267/00.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Alberto Prampolini